

Ieri l'addio a Maura Raucci

Ancora uno schianto sulla strada provinciale 486



Lo schianto di lunedì

BAISO

Ancora uno schianto ieri sulla provinciale 486, a pochi chilometri da dove è avvenuto lo schianto costato la vita a Maura Raucci. Intorno alle 13, al Muraglione di Baiso, una vettura ha tamponato quella che la precedeva che si era fermata per ragioni di traffico. Ad essere stato tamponato è M.C. 50 anni di Baiso, rimasto ferito lievemente.

Per accertamenti e medicazioni è stato portato all'ospedale di Scandiano.

Fortunatamente stavolta le conseguenze non sono state tragiche come lunedì, quando la pensionata di 72 anni Maura Raucci ha perso la vita in uno schianto avvenuto proprio sulla provinciale 486, a Cargnono di Baiso. E ieri pomeriggio la comunità di Palagano, nell'appennino modenese, ha dato l'ultimo saluto alla donna. In tanti hanno parte-

cipato alle esequie che si sono tenute alle 15 nella chiesa parrocchiale. Al termine della cerimonia, il corpo della donna è stato tumulato nel cimitero locale. Lunedì pomeriggio la donna viaggiava in auto insieme al figlio di 27 anni, che era al volante. All'improvviso il giovane ha perso il controllo della vettura ed è finito contro un guard rail. Illeso e sotto choc il giovane. Per la madre, invece, non c'è stato nulla da fare: è morta sul colpo.

I presunti responsabili sono stati trovati in possesso di armi e passamontagna

Tentata rapina ad un anziano imprenditore, due a processo

CASTELLARANO

Era tutto pronto: gli uomini, le armi, i passamontagna e la vittima designata, un facoltoso imprenditore ottantenne di Castellarano. I banditi non sapevano però che i carabinieri li tenevano d'occhio da tempo e ascoltavano le loro conversazioni. E il 19 aprile del 2007 è scattato il blitz: nel corso di una perquisizione i militari del Nucleo Radiomobile hanno trovato una pistola semiautomatica a salve, un passamontagna e un coltello a serramanico. Tutto l'occorrente per rapinare l'anziano imprenditore.

Nel mirino del sostituto procuratore Maria Rita Pantani sono finiti V.P., 36 anni, e G.F., 38 anni, entrambi residenti a Castellarano. I due ieri mattina sono stati rinviati a giudizio dal gip Andrea San-



Il tribunale di Reggio

tucci. Dovranno rispondere dell'accusa di tentata rapina con le aggravanti del fatto

commesso da più persone riunite e travisate con armi. Secondo l'accusa, i due ave-

vano pianificato nei minimi dettagli la rapina ai danni dell'imprenditore di Castellarano. Avrebbero effettuato numerosi appostamenti per conoscere le abitudini della vittima e sopralluoghi nel deposito in cui lavorava. Era tutto pronto per trasformare in realtà una rapina fino a quel momento soltanto progettata.

Ma a scombinare i piani dei presunti banditi ci ha pensato prima il terzo uomo che improvvisamente ha desistito e subito dopo i carabinieri del Nucleo Radiomobile che sono entrati in azione al termine di una delicata indagine.

I militari da tempo erano sulle tracce dei due uomini e grazie alle intercettazioni hanno scoperto la loro base operativa. Il 19 aprile è scattato il blitz nel corso del quale sono state trovate le prove del piano criminale.

Il Pdl a fianco del comitato contro la bretella Bosco-Case Spadoni

«Non si possono fare scelte importanti senza i cittadini»

SCANDIANO

«La manifestazione dei cittadini della frazione di Bosco davanti al Comune di Scandiano ha una grande rilevanza democratica: i cittadini della frazione scandianese non sono figli di un Dio minore».

I consiglieri del Pdl scandianese Giuseppe Pagliani, Alessandro Nironi, Fabio Filippini e Francesca Regnani si schierano a fianco del comitato: «Non è accettabile che si continuino a prendere decisioni importanti, quale quella della realizzazione di una bretella che collega Bosco a Case Spadoni senza considerare che si impatta con oltre trenta abitazioni i cui residenti avranno un radicale sconvolgimento della propria residenza. Non riteniamo giusto che come accade da anni il Comune di Albinea sposti il problema sui territori delle municipalità confinanti, in quanto non gradisce la presenza di queste opere all'interno del proprio territorio comunale».

Secondo il Pdl, poi, «questa soluzione, voluta dalla sinistra locale che ne ha disposto la progettazione a carico della Provincia, presenta anche un grave difetto: il traffico pesante proveniente dal quartiere artigianale ed industriale di Pratisolo in ogni caso dovrebbe attraversare l'abitato di Bosco per ricollegarsi alla bretella, se non verrà realizzata l'altra piccola circonvallazione di Bosco prevista dal Prg del Comune di Scandiano».

Oltre a questo vi è l'indispensabile realizzazione della tangenziale di Fogliano per far sì che abbia senso compiuto la realizzazione della eventuale bretella che collega la Pedemontana alla ex Statale 467».

Per tutti questi motivi il Popolo della libertà di Scandiano «invita nuovamente Provincia e Comune di Scandiano a desistere dalla progettazione nella zona prevista ora per individuare soluzioni alternative che possano comportare minori malefici alla importante frazione scandianese di Bosco».

Tanti i visitatori che hanno affollato gli stand dedicati alle eccellenze enogastronomiche

Regustibus, una fiera da record

Gara di tortelli: Marilena, Lidia e Silvia sono le massaie migliori

SCANDIANO

Numeri in forte crescita per Regustibus la fiera enogastronomica dedicata ai prodotti della collina e alle eccellenze agroalimentari del territorio che si è tenuta lo scorso weekend a Scandiano. I visitatori sono cresciuti del 18% rispetto alla passata edizione, raggiungendo 4mila e 300 unità in soli due giorni. Fra le iniziative quest'anno c'è stato il primo "Festival del tortello di erbetta" con una giuria di amministratori locali e di giornalisti che hanno votato i migliori tortelli. Una scelta difficile tra una ventina di partecipanti suddivisi in due categorie che ha visto l'assegnazione



Silvia Franzoni riceve il premio per il miglior tortello

del Tortello d'Oro nella categoria riservata a ristoratori e gastronomie, al ristorante Pizzeria Ideale di Bosco di Scan-

diano. Il Tortello di Argento è andato a Nonna Lea mentre quello di Bronzo al Ristorante Bosco. Per ciò che riguarda le massaie, la vincitrice è stata Marilena Ferrari, davanti a Lidia Paterlini e Silvia Franzoni. Nuova vittoria quindi per Marilena Ferrari e Silvia Franzoni, gelataie de "I Caraibi" di Scandiano. Dopo il successo estivo nel concorso Gelato da Re, promosso da "L'Informazione" per



Un banco di salumi a Regustibus

premiare la più apprezzata gelateria della provincia, domenica si sono aggiudicate il primo e terzo premio del concorso "Miglior tortello d'erbetta". La ricetta usata da entrambe è quella studiata da Silvia Franzoni, cuoca di lunga esperienza che ha lavorato per molti anni all'azienda agricola di Viano "La Costa". «Sono molto felice - racconta Silvia Franzoni - di potere condividere questo premio con mia nipote Marilena, alla quale sono riuscita a trasmettere una grande passione per la cucina». (Claudio Bertolani)

IN BREVE

I cortili di Chiozza

La Giunta di Scandiano ha approvato il progetto per i lavori del terzo stralcio di realizzazione delle aree a verde pubblico di via Riolorto e via Dionisotti a Chiozza di Scandiano. Il progetto prevede la ridefinizione dei percorsi pedonali dell'area con lo scopo di unire le diverse aree verdi della zona. I lavori renderanno necessario lo spostamento di alcune siepi esistenti e la piantumazione di alcune piante di nocciolo per completare la copertura dell'area. I lavori verranno completati entro la prossima primavera.

Strada riapre al traffico

Oggi verrà riaperta via della Chiesa, interdetta al traffico mesi fa per consentire la realizzazione della nuova rotatoria e per consentire la posa del nuovo ponte sul torrente Tresinaro. Il traffico da e per Casalgrande/Arce-to ritornerà alla normalità, mentre il traffico pesante diretto e/o proveniente alla zona industriale di via Nenni continuerà ad accedere attraverso l'attuale percorso alternativo fino all'apertura definitiva del ponte, prevista per gennaio 2009

Oltre duecento persone, tra adulti e bambini, hanno reso omaggio al Centro Educativo Pomeridiano di Albinea. L'iniziativa si è svolta a Villa Giorgia

Grande festa per il decimo compleanno della "Rondine azzurra"

La soddisfazione del sindaco Antonella Incerti: «È una delle esperienze più significative maturate sul territorio»

ALBINEA

Si è tenuto nei giorni scorsi a Villa Giorgia il decimo compleanno del Centro Educativo Pomeridiano (Cep) "Rondine Azzurra" di Albinea. Oltre duecento persone - tra adulti e bambini - hanno preso parte ai festeggiamenti e hanno assistito con grande interesse ai vari interventi che si sono susseguiti.

Nato nel 1998 il Cep rappre-

senta un grande punto di riferimento per le famiglie e per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Scaturito da un progetto congiunto fra amministrazione e parrocchia, partecipa al percorso educativo avviato all'interno della famiglia e della scuola sostenendo i ragazzi in casi di difficoltà familiare, scolastica o sociale.

«Il progetto rappresenta una delle esperienze più significative maturate sul territorio



I relatori a Villa Giorgia. Al centro, il sindaco Incerti

del nostro Comune - ha affermato il sindaco di Albinea Antonella Incerti - e ne è stato subito riconosciuto il valore, fin dalle prime battute».

Gli interventi sono stati intervallati dalla proiezione di un filmato dal titolo "Ragazzi al Centro" con il quale sono stati ripercorsi questi 10 anni di attività attraverso la testimonianza dei ragazzi che hanno frequentato il Centro e dei Promotori.